

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . . 16.  
 Sei mesi . . . . . 9.50  
 Tre mesi . . . . . 4.50  
**Per il Rap**  
 Un anno . . . . . 30.  
 Sei mesi . . . . . 11.  
 Tre mesi . . . . . 6.  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

\*Pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

## Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 1 gennaio

# Il Bacchiglione

CORRIERE VENETO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Colla fine dell'anno corrente il **Bacchiglione** compie il dodicesimo anno della sua esistenza.

E l'anno che viene, il **tridicesimo**, lo troverà al suo posto, per la libertà e per la legalità, confortato dai vantaggi ottenuti, sicuro dell'avvenire.

Organo del partito democratico-parlamentare, e d'ogni gradazione politica ed amministrativa risolutamente progressista, il **Bacchiglione**, nell'anno 1883, interverrà con mezzi e sussidi nuovi, materiali e morali, ad assicurarsi anche meglio la fiducia e l'adesione dei padovani e del paese.

Fermo al suo programma politico, che svolgerà largamente e, secondo opportunità, il **Bacchiglione** non trascurerà per nulla la difesa degli interessi reali della Provincia, del Comune, dell'Università, ed insisterà risolutamente perchè si riformi e si proceda secondo esigenze i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche, e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.

Una eletta di collaboratori padovani, e di corrispondenti dai principali centri d'Italia, permetterà al **Bacchiglione** di accordare utile sviluppo alla parte letterario-scientifica: mentre trattative pendenti, gli permettono già di assicurare ai dilettanti ed alle dilettanti, una serie d'appendici interessanti.

APPENDICE

7

## In Africa

Più volte, Dennyson tentò prendere di mira il **muchocho**, ma lo ritenne sempre il timore di uccidere i suoi cani; e poi l'infuriato animale si presentava sempre di fronte, e Toby sapeva bene che sarebbe stato inutile colpirlo in tale posizione. Intanto che attendeva il rinoceronte si presentasse meglio al suo tiro, **miss Wautrain** indietreggiò di qualche passo e disparve nel bosco.

Il rinoceronte — sempre tormentato dai cani — s'infuriò orribilmente; cominciò a dare nel terreno coi piedi e colle corna, poscia s'internò in una macchia, che distrusse con rabbia. Allora Dennyson, temendo che gli sfuggisse, si decise prenderlo di mira; ma mentre stava per lasciare il grilletto, un colpo di fucile partì dal bosco poco più di cinquanta passi dal **muchocho**, che cadde sulle ginocchia.

Si alzò subito, lanciandosi nella direzione del cacciatore che lo aveva ferito. I cani allora si precipitarono sopra di lui. Un secondo colpo di fucile s'udì nel bosco, al principio del quale Dennyson, che seguiva la muta dei cani, scorse il rinoceronte. L'ani-

Fra qualche giorno potremo render noto l'elenco tentatore dei molti romanzi che pubblicheremo. Per ora ci limitiamo ad avvertire che ai suoi abbonati annuali

### Il Bacchiglione

dà in premio uno dei più notevoli romanzi della scuola realista francese

#### Germinia Lacerteux

dei flli. Goncourt

elegantissimo volume, pubblicato, in un'alla prefazione di Emilio Zola, dall'editore-tipografo E. Quadrio di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1883 restano invariati ai seguenti prezzi:

Anno Sem. Trim.  
 Padova a domicilio L. 16 00 8.50 4.50  
 Per il Regno „ 20.00 11.00 6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

### E FINO A QUANDO?

Non presumiamo davvero che la nostra parola sia ascoltata là dove si può insommai ciò che si vuole. Ma il nostro dovere, — almeno finchè la **Rassegna**, pei trasformisti, continuerà ad insistere per la piena e leale amicizia austro-italiana, — è di affermare che a Roma pure si deve volere ciò che può tornar meglio utile e degno per il nostro paese.

Però noi, se combatteremo sempre il trasformismo, quando soprattutto conta sull'appoggio morale dell'Austria per ricondurre l'ordine suo e di Haynau in Italia, ci associeremo invece francamente ad esso ed a chiunque combatta l'andazzo indegno di mendicare sempre sempre alleanze, a destra se respinti a sinistra, a Parigi se ci manca Berlino.

male furioso, coperto di fango e di sangue, perseguitava **miss Wautrain**, che, intrepida e coraggiosa, correva assai presto attorno vari tronchi di alberi. Sebbene ella corresse meno velocemente del rinoceronte, pure si teneva da questo a sufficiente distanza, grazie alla sua destrezza e agilità. Nondimeno il **muchocho** non era lontano da lei più di cinque o sei passi. Al più piccolo inciampo la fanciulla era perduta. A Toby il sangue, parve si agghiacciò nelle vene: — per la prima volta gli tremò la mano e fu costretto di alzare a più riprese il fucile prima di appuntarlo: — infine lasciò partire il colpo. Il rinoceronte cadde in avanti e sul fianco con tanta forza, che il suo corno si ficcò per due o tre pollici nel tronco di una quercia. — Con un ultimo sforzo di rabbia tentò alzarsi, ma ricadde quasi subito. Dennyson, vedendo Betsy, scariò di nuovo il fucile nell'orecchia dell'animale.

— Non ne valeva la pena, gli disse **miss Wautrain**: il rinoceronte era già morto.  
 — Che cosa dobbiamo farne, adesso? domandò Dennyson.  
 — Bisogna nascondere sotto i rami e le foglie d'alberi, affine di preservarlo dagli avvoltoi, rispose Betsy. Quando saremo a **Borelé Berg**, manderemo i domestici per levargli la pelle e tagliare i pezzi migliori.

— Sia pure.

Un paese, un popolo, per avere diritto a libera vita, per poter aspirare a vere alleanze tra pari, non a umilianti tutele, deve valere prima di tutto per sè: deve bastare in ogni caso a difendere la propria indipendenza ed il proprio volere: deve poter scegliere liberamente, pensatamente le alleanze che meglio gli giovano, non mendicarle, e tanto meno subirle.

Non è questo certamente il concetto che ispira alla trasformista **Rassegna** il gran rifiuto dell'alleanza francese, predisposta più o meno con le dichiarazioni Menabrea e Decrais. Essa, pel trasformismo, par disposta invece a mendicare ogni grazia dall'Austria: a dimenticare, — se pur ha mai sentita e ricordata, — la recente offesa ed il sangue. Essa vuole il potere.

Ma questo non esclude che essa e il trasformismo, — indipendentemente dal fine indecente, — abbiano ragione e ragione quando protestano od affermano che noi siamo oassamente corrvivi oggi verso la Francia. L'Austria ci ha offesi. Per fortuna nostra, cedendo ad una irresistibile tendenza di governo tirannico sempre, essa ha persuaso ai più ingenui italiani, prima che fossimo veramente legati, che innaturale, impossibile resterà sempre un'alleanza tra l'Italia e l'eterna nemica, dominatrice ed impiccatrice tuttora, in regioni italiane.

Ma l'offesa recente, e per quanto più dolorosa al sentimento nazionale, non esclude l'offesa più antica, irreparata egualmente. L'Italia, se ogni senso di rispettabilità non è spento fra noi, non deve dimenticare facilmente l'Egitto e Tunisi; non deve dimenticare che

Dieci minuti dopo la fanciulla e Toby si avviavano insieme verso **Borelé Berg**.

Per qualche tempo camminarono tutti e due silenziosi — Betsy sembrava occupata da un grave pensiero, e Dennyson non era per natura parlatore, e non sarebbe stato primo certo ad attaccar discorso; ma, attraversando un viottolo, urtò col suo fucile contro gli alberi, e, timoroso che ciò avesse potuto guastare il congegno dell'arma, si fermò per esaminarla. La giovane olandese prese subito il pretesto di rivolgergli la parola.

— Capitano, disse, voi avete una magnifica carabina.

— E buona, soprattutto, rispose Dennyson, facendo giocare con orgoglio il grilletto dell'arma.

Il ghiaccio era rotto.  
 Toby cominciò a enumerare i pregi del suo fucile prediletto; — a poco a poco il dialogo si animò e cadde naturalmente su cose di caccia; — si giunse a **Borelé Berg** senza accorgersi. Il capitano allora voleva tornare indietro.

— Come? domandò Betsy, volete voi usarvi il dispiacere di non entrare in casa mia, ora che ci siete davanti?

Non siamo che rozzi **Bèrs** — è vero — ma faremo di tutto per accogliere degnamente il forestiere che Iddio ci manda. Rifiutare l'ospitalità che vi offriamo con tanta schiettezza, ci umilierebbe crudelmente.

la Francia oggi ancora domina ai danni nostri nel Vaticano; che essa essa ha impedito ogni svolgimento delle forze nostre nel Mediterraneo. Umiliazioni e danni.

Ora qual riparazione, e non unicamente morale, o per lo meno morale, ci ha oggi data la Francia? Forse che noi non siamo paralizzati come ieri nel Mediterraneo? Forse che da Tunisi e Biserta, — cuneo tra Sardegna e Sicilia, — la Francia non minaccia tuttora comodamente, pel caso di conflitto, la stessa nostra integrità territoriale? Forse che, grazie alla Francia ed alla paura nostra, non siamo esclusi dall'Egitto tuttora? Forse che non a Parigi vengono tuttora temprate le folgori che ci scarica contro il Vaticano?

Forse... Ma a che ricercare oltre documenti di umiliazione e danno? Qual riparazione, — domandiamo ancora, — ci venne accordata oggi dalla Francia, perchè noi, a mezzo di Menabrea, od accogliendo Decrais, possiamo dignitosamente accostarsela, e volerla alleata, e salutarla amica? Nessuna! nessuna! nessuna! E l'Europa che guarda, e sa, non può a meno di dirsi che la donna da bordello, respinta a destra mendica a sinistra, rifiutata a Vienna tenta adesso Parigi.

E fino a quando? Perchè, posti al bivio, dimostrata la necessità indeclinabile di contrarre tosto, a qualunque prezzo, un'alleanza, di subire anzi una tutela, noi non esiteremmo certo un'istante tra la Francia e l'Austria. Mille volte la Francia! Ma tale sconcia necessità non esiste mai mai per un popolo che sappia rispettarli, ed intenda almeno lo stesso utile proprio.

Ed è tempo di finirli coi tre-

Le donne — anche più semplici e incolte — hanno, in certe circostanze, una penetrazione così pronta, così fina, che si potrebbe quasi credere sia per loro istinto. La si trova in tutte — nella donna che vive nella più severa solitudine, come in quella che non ha mai vissuto nel mondo, nè amate altri, che i propri parenti. Betsy da due ore sole aveva conosciuto Dennyson, e già aveva divinato il carattere di lui e il punto più abborribile.

— E il vostro amico **Smaller**, soggiunse ella, che dirà di voi, se rifiutate di venirlo a trovare?

— Andiamoci, disse il capitano, accompagnando la frase con un grosso sospiro, vi seguo.

Se il coraggioso ufficiale fosse stato un uomo un po' più esercitato a leggere nei propri pensieri, si sarebbe accorto che nel suo cuore egli non era poi tanto dispiaciuto di seguire la bella olandese.

— Bisogna bene che veda **Smaller**, mormorò Toby, quasi per iscusarsi della sua straordinaria arrendevolezza. Mentre varcava la soglia della porta di casa, un vecchio usciva dalla scuderia e si diresse al capitano.

Era un uomo sulla cinquantina di alta statura; le labbra un po' grosse, gli occhi d'un celeste assai chiaro, non tanto espressivi, ma sereni, temperavano l'espressione alquanto severa della sua fisionomia.

Amici degli amici, alleati tra pari, se convenga e quando convenga, ma padroni soprattutto di noi. Indipendenti sempre, isolati finchè meglio non giovi: ecco quale deve essere, per essere degna, la formula della politica nostra.

Indipendenti, vale a dire, forti non solo, ma pronti e parati a preferire la sconfitta alla umiliazione: isolati finchè meglio non giovi, vale a dire risoluti alla difesa dei propri diritti e voleri; disposti mai a mendicare alleanze, o a subirle.

Da provincie, non bordello.

## OBERDANK

La Commissione Centrale Triestina-Istriana-Trentina residente in Roma votava i due seguenti ordini del giorno, il primo dei quali ha provocata la questione d'onore ed il duello col direttore della **Rassegna**. (V. **Corriere interno**.)

« I. I triestini, italiani e trentini radunatisi in Roma la sera del 27 dicembre 1882 deplorano e stigmatizzano di una parte della stampa servilmente ligia ai nemici d'Italia.

« Protestano in special modo contro il giornale di Roma la **Rassegna**, che rinnegando tutte le tradizioni nazionali, ogni giorno calunnia Trieste e ne offende vigliaccamente le aspirazioni.

« Per mandato di tutta l'assemblea La Commissione centrale  
 Dott. Francesco Tamburlini  
 Prof. Ettore Piazza  
 Avv. Giovanni Martini. »

« II. I triestini, istriani e trentini residenti in Roma radunatisi la sera del 27 dicembre 1882 di fronte alle recenti insinuazioni, sentono il bisogno di dichiarare che si tengono sempre e si tengono estranei alle lotte dei partiti che si combattono in Italia.

« La Commissione centrale. »

Quindi inviava a **Giosuè Carducci** l'indirizzo che trascriviamo:

A **Giosuè Carducci**,  
 La vostra nobile, ahimè! profetica

Dopo aver scambiate poche parole con sua figlia, **Wautrain** offerse la mano al capitano, e gli augurò il benvenuto.

Una specie di contrarietà e d'imbarazzo — molto rari in eguale circostanza in un **Boër** — lasciava tradire la lotta che succedeva nell'intimo di **Wautrain**, fra il dovere della ospitalità e il rancore dell'olandese soggetto alla dominazione inglese.

Per Dennyson passò inosservato il contrasto del **Boër**, perchè qualche altra cosa attirava la sua attenzione. Mentre ricambiava la stretta di mano a **Wautrain**, e s'affaticava a mettere insieme qualche ringraziamento — il più gentile che fosse concesso al suo carattere scontroso — egli seguiva collo sguardo la giovane olandese, che faceva entrare nel canile la muta del capitano.

— Non inquietatevi, capitano, per i vostri cani, disse **Wautrain**, mia figlia darà loro da mangiare: essi sono in buone mani — vi assicuro, Betsy somiglia a me, e sarebbe facile che dimenticasse il suo pranzo, piuttosto che lasciare a digiuno un cavallo o un cane. Guardate, guardate: i vostri cani la seguono già, come se la conoscessero da un pezzo.

— Benissimo! grido Dennyson, poichè Betsy aveva nel frattempo percosso uno dei cani più ingordi.

(Continua.)

parola venne al cuore di noi, fratelli di Oberdank, come la parola redentrice del grande che sente e che ama — parola di conforto, parola di fede, parola di dignità — marchio rovente d'infamia sulla fronte dei vili, fuori e dentro i confini d'Italia.

I fratelli di Oberdank, straziati il cuore, esacerbati nel più profondo dell'anima, giurano, per il martire di quel non ultimo patibolo austriaco, un giuramento di spietata vendetta, che ripeteranno, mattina e sera, a sé stessi, ogni dì di più atroce, più implacabile.

I fratelli di Oberdank, commossi alle lagrime, ringraziano voi, forti del vostro verbo, che non è di quelli che vengono meno; vi ringraziano, saldi come adamantino, ritemperati alla vigorosa stretta della vostra destra.

Grazie a voi, umano e grande; in nome di quanti sanno che sia bastone tedesco, grazie.

I fratelli di Oberdank  
Triestini, Istriani, Trentini.

## Corriere Interno

### Per gli inondati

In seguito alle contestazioni sorte per i provvedimenti a favore dei danneggiati del Veneto, e in conformità delle promesse fatte alla Camera fin dal gennaio 1882, il Ministro delle Finanze presenterà un disegno di legge per determinare uniformemente i casi e i modi in cui per cessazione totale o parziale della materia imponibile, debba farsi luogo a sgravio di imposta fondiaria sui terreni.

### Amministrazioni ferroviarie

Nell'ultimo Consiglio dei ministri furono confermati i consigli d'amministrazione dell'Alta Italia e delle Romane.

### Le dimissioni di Blanc

Si conferma che furono accettate le dimissioni di Blanc, segretario generale al ministero degli affari esteri.

### Leggi e decreti

La Gazzetta Ufficiale, oltre una legge sul giuramento, politico, pubblica il decreto autorizzante a pagare i telegrammi in francobolli, ed istituente nelle principali città delle cassette per i telegrammi affrancati.

## Corriere Estero

### (Agenzia Stefani)

PARIGI, 1, (ore 5 ant.) — Gambetta è morto a mezzanotte.

PARIGI, 1. — Gambetta serbò fino alla morte piena conoscenza. L'agonia durò due ore.

PARIGI, 1. — L'erisipile non potendo fare eruzione all'esterno, produsse la decomposizione del sangue. Si produsse al cuore una coagulazione che soffocò l'ammalato. L'autopsia avrà luogo stamane.

### Il suicidio di Wimpfen

Si fanno innumerevoli commenti sul suicidio dell'ambasciatore Wimpfen.

La stranezza del luogo scelto per mandare ad effetto il disperato proposito, dipende senza dubbio dalla sorveglianza che faceva esercitare sul conte Wimpfen la famiglia, la quale da parecchie settimane temendo una disgrazia lo faceva seguire in ogni luogo.

Le cause del suicidio sono diverse: le strettezze finanziarie sono positive.

## Corriere Nazionale

### Un'altra vittima

Scrivono da Trieste 29 alla Ragione: Ieri è morto nelle carceri criminali dei Gesuiti un'altra vittima della polizia austriaca. Leopoldo Contenti, di anni 33, già cameriere di caffè, era, da oltre tre mesi in carcere, non accusato, ma soltanto sospetto di complicità nell'attentato dell'agosto ultimo scorso. Il Contenti venne arrestato a quell'epoca, di puro arbitrio, solo perchè era già stato altra volta condannato per d'infamia di proclami. In tutti questi tre mesi lo si mantenne

in segreta, senza permettergli di vedere nessuno della sua famiglia. Pochi giorni fa soltanto gli fu concesso di scegliersi un avvocato, il quale lo trovò in condizioni di salute così disastrose, che protestò energicamente presso le autorità, ed ottenne che l'infelice venisse trasportato nell'infermeria, e gli fossero permesse le cure della famiglia.

Era troppo tardi: dopo una lunga agonia il povero giovane, già pieno di vita e di salute, spirò, vittima di una inquisizione crudele e inumana. Lascia moglie e tre figli.

## Corriere Veneto

**Dolo.** — Per la penultima domenica del prossimo Carnevale 28 gennaio 1883 si prepara a Dolo un grande Festival popolare mascherato a beneficio degli inondati. Fu nominata apposita Commissione che presentò un ricco programma di spettacoli e trattenimenti pubblici, che venne accettato in una adunanza numerosa l'altra sera, e speciali Commissioni furono pure elette con incarico di mettere in esecuzione il progetto. Già si lavora ed il concorso volonteroso di tanti concittadini, assicura il buon successo della festa che andrà annoverata fra le più splendide che siensi date a Dolo.

**Mogliano.** — Le adesioni alla prima Società italiana di patronato per i pellagrosi in Mogliano Veneto ha 307 adesioni da 6 lire annue, oltre 3020 lire di elargizioni ed il dono dell'ing. Gris.

**Pordenone.** — Il Consiglio comunale di Pordenone ha stabilito di incaricare la propria Giunta a promuovere la formazione di un Consorzio per il riatto e la manutenzione della strada detta della Segaluzza che dalla Dogana mette alla Mula. Di tal Consorzio dovrebbero far parte lo stesso Comune di Pordenone e quello di Valtenoncello.

**Trevise.** — La Giunta municipale rimunerò con premio in denaro e diresse parole d'elogio al giovane Virginio Feltrin, fabbro di S. Antonino, per l'atto generoso da questi compiuto nella sera del 27 ottobre, salvando il bambino Mario Banda che, caduto nel canale del Sile a S. Maria, sarebbe indubbiamente perito se, con pericolo proprio, il Feltrin non si fosse lanciato nell'acqua.

**Udine.** — Sono da conferirsi per il corrente anno presso quella stazione sperimentale agraria:

- a) due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;
- b) un posto di allievo gratuito;
- c) due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

## Corriere Provinciale

### Montagnana, 29 dic.

Un po' in ritardo: ma meglio tardi che mai.

Domenica abbiamo avuta la terza rappresentazione della nostra fiodrammatica con *Ada*, commedia, e *Una scommessa fatta a Milano e vinta a Verona*, farsa. La piena riuscita si dell'una che dell'altra produzione mostra ormai che a Montagnana si possono fare e si faranno delle belle cose: figuratevi che alcuni attori si dimostrano già buoni artisti. Ma il merito principale — godo proprio nel confessarlo, — è dovuto alle gentili signore che si prestano con nobile cuore nell'opera santa del conforto a tante miserie.

E furono invero degne degli applausi la giovinetta e cara e simpatica *Ada* (Moro Rita), la *Contessa* (Giulia Meneghetti), ma più che tutte, perchè difficilissima l'azione, *Emma* (Luigia Dal medico). Quest'ultima si può dire oramai che sa essere artista, prova ne sia che gli applausi, le congratulazioni del pubblico, sono state unanimi e continue. Ebbe momenti felicissimi, e che furono apprezzati dal colto pubblico. Degli uomini non vi parlo; essi sono i campioni che altre volte nominai, e che oggi perfezionano e voce e gesto.

Nella farsa la sig. Uberti fece benissimo, e fu cosa riuscitissima per merito anche di tutti gli altri.

La direzione della Società fu come al solito solerta ed operosa.

Del resto nihil novi sub sole.

Ego.

## Cronaca Cittadina

### Inserzioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

### Per una lapide a Oberdank.

I lettori nostri non avranno potuto a meno di notare, esposta nelle vetrina del libraio Druker, la fotografia del giovane eroe che ha voluto dare il proprio sangue, nella serena fede di ritemperare la patria. Quella fotografia, a cura di alcuni triestini, si vende dal libraio Druker ed alla posteria Pedrocchi, al prezzo di L. 1. Il ricavato sarà devoluto alla sottoscrizione per un monumento alla memoria di Oberdank. Tanto premesso, crediamo inutile raccomandarne l'acquisto.

Lista precedente	L. 122,95
Menegoni Alessandro	0,50
Cometti Luigi	0,50
Florian Tommaso	0,50

Totale L. 124,45

### Prime ore del nuovo anno.

Ci siamo destati coll'anno nuovo! Sotto le finestre passavano liete brigate che avevano solennizzato con festosi brindisi lo scoccare della mezzanotte. Il passaggio dal vecchio al novello anno, come a presagio ed augurio di men tristi giorni.

L'è sempre così! Fatti bene i conti, nessuno è contento dell'anno che muore né amerebbe vederlo riprodursi tal quale nella propria esistenza; eppure nel fondo, chi ha davvero ragioni per aspettarsi che l'anno nuovo sarà, tutt'insieme, migliore?

Però ci illudiamo sempre! ognuno si ripete quegli augurii di lieto avvenire che tante volte il tempo ha smentiti, ma che nel nostro cuore, così assetato di sogni, rivivono sempre, fenici immortali.

Ne consegue la convenzionalità di tanti di questi augurii; e l'alba era salutata subito da turbe di monelli vocanti, come un insolito via vai nelle strade segnava le turbe di gente che d'uno in altro negozio entravano richiedendo la tradizionale mancia a ricambio degli augurii.

Le bande musicali hanno pure dato l'addio al nuovo anno, recandosi a salutare il Sindaco e il Prefetto, e spandendo per le principali vie liete armonie.

Che tutto non si risolve in una semplice formalità!

Cheché si voglia dire, c'è sempre nel fondo di tali costumi un po' di lato bello; il cuore, in un modo o nell'altro, vi ha la sua parte ad onore dell'umanità.

C'è dunque da rallegrarsi alquanto; e trarre presagi e confortarsi. Guardiamo soltanto al diritto della medaglia; non voltiamola che, in caso, per forza.

**Nel suburbio.** — Miseria! miseria! è difetto d'ogni soccorso. Il governo ignora fin l'esistenza, pare, degli abitanti disperati di Mortise, S. Lazzaro, dell'Arcella: il Comitato provinciale di soccorso, poichè agisce sotto la tutela della Prefettura, non se ne incarica, e quando la Giunta municipale propone lo stanziamento di 10.000 poveri franchi per soccorsi, il Consiglio a mala pena concede.

Ebbene: tutto questo, per non dire parola più viva, è inumano. Gli abitanti del suburbio sono allo stremo di tutto! non hanno pane, non hanno tetto, non hanno vestiti. Ed il freddo, e l'umidità inferiscono, e nessuno ripara, nessuno soccorre! Hanno pazientato, pazientano, ma pazienteranno? E chi negherà ai disperati il diritto di recarsi in massa a Padova, e di piantarsi magari in piazza dei Signori, finchè qualche autorità, costretta, ci pensi?

La Prefettura, sappiamo, deve provvedere a bisogni e bisogni in tutta la Provincia: il Comitato provinciale di soccorso non è ben libero negli atti suoi: il Municipio, ripetiamo, tira in campo l'alto volere dei padri della patria, che non hanno fame, ed i sonni torpidi dei quali sarebbero forse disturbati, se ammettessero, prontamente e nelle proporzioni vere, la fame degli altri. Ma per quanto riguarda Prefettura e Comitato provinciale di soccorso, noi, in difetto delle cognizioni loro geografiche e statistiche, li avvertiamo umanamente che il suburbio è parte integrante e viva della Provincia.

Noi osiamo persino affermare, — noi scapigliati sempre, — che la fame degli abitanti il suburbio non differisce in nulla e per nulla da quella degli abitanti di Piacenza d'Adige, Piove, Castelbaldò: e che, come fame provinciale, ha diritto pieno, assoluto, ai mezzi di soddisfazione, che il Governo, e la Provincia, e la carità privata hanno posti a disposizione, — non all'arbitrio, — della Prefettura e del Comitato sullodati.

Per quanto riguarda il Municipio di Padova, meno male: esso ha per lo meno proposto uno stanziamento di 10.000 lire; il Consiglio, nella sua moderata chiarezza e nel suo spirito di umanità più moderato ancora, ha esitato, contrastato, ma finalmente ha concesso. E può parere che l'uno e l'altro abbiano fatti miseri? E chi è colpevole, ma di chi la colpa?

Non della Giunta certamente, la quale deva ancora dimostrare ingiusti i sospetti dei moltissimi i quali pensano essa regni molto costituzionalmente, lasciando in fatto il governo a quattro tra segretari ed ispettori municipali. Non della Giunta, la quale ad ogni modo conosce in via diplomatica i suoi polli, e presentava certamente l'ostile accoglienza che avrebbe avuta, ed ebbe, da parte del Consiglio, una domanda di soccorsi: e sa che il bis in idem verrebbe accolto probabilmente a fischiate.

Ma noi, — di fronte alle lagnanze ripetute, strazianti, degli abitanti il suburbio, — ci sentiamo in diritto di ricordare che questa Giunta, — la quale trova, ora soltanto, il coraggio di richiedere scarsi mezzi di soccorso per bisogni che da tre mesi si sono prodotti, — ha trovati, per gratificazioni volute dal pascià municipale, molto disponibili, proprio tre mesi or sono, forse dodicimila franchi; qualcosa come la risurrezione dei morti, allora, per sofferenti davvero.

E badiamo: noi non diciamo questo per recriminare ancora, allo stesso modo che non censuriamo la Prefettura e il Comitato di soccorso per puro spirito di opposizione. A tutti noi ricordiamo invece, e ricorderemo, che nel suburbio necessità urgentissime, strazianti, sussistono, e che si deve provvedervi tosto tosto per prudenza, per dovere, e per riparazione. Hanno inteso specialmente i pascià municipali? Per prudenza, e per riparazione. E chi non sa che se i pascià municipali vogliono, la buona Giunta vuole? Un buon capo d'anno ai poveri del suburbio, signori della Prefettura, del Comitato di soccorso, del Municipio!

Per dovere, per prudenza, per riparazione.

**Il mese di gennaio.** — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di gennaio:

Periodo piovoso e ventoso all'ultimo quarto della luna, che incomincerà il 1 e finirà il 9. Cattivo tempo in tutta l'Europa, specialmente al nord e al centro.

Vento freddo il 3, 6 e 8 sulle coste della Manica. Vento variabile alla stessa epoca nel Mediterraneo, specialmente nei golfi di Genova e di Lione, come pure nell'Adriatico.

Periodo egualmente piovoso e ventoso per le contrade settentrionali dell'Europa come pure per la Svizzera, la Germania, l'Austria Ungheria, l'Alta Italia, alla nova luna, che incomincerà al 9 e finirà il sedici.

Bel tempo al primo quarto della luna, che comincerà il 16 e finirà il 23.

Vento forte il 18 ed il 20 nell'Oceano. Vento nell'Adriatico e nell'Adriatico il 17, 21 e 23.

Bel tempo dal 23 al 29 nelle contrade alle rive del Mediterraneo.

Cattivo tempo generale nell'Europa dal 21 al 31.

Venti variabili ed assai violenti sull'Oceano, sul Mediterraneo e su tutti i mari interni.

### Lavori ai nostri fiumi.

Nella prima quindicina del mese di gennaio 1883 avranno luogo nella Prefettura gli appalti dei lavori seguenti:

a destra del canale di Pontelongo fra i capistabili N. 68, 70 per . . . L. 17000.—  
a destra fra i capistabili N. 71, 73 . . . » 15723,80  
a sinistra fra i capistabili N. 68, 70 . . . » 18620.—

alla bassa sponda di Brenta nel tronco detto Cunneta . . . » 6890.—

al canale di Roncetta fra i capistabili N. 10, 14 . . . » 3678.—

a sinistra del Bacchiglione superiormente ai sestegni del Bassanello . . . » 16906.—

a sinistra di Pontelongo fra i capistabili N. 71, 73 . . . » 19550.—

all'argine sinistro d'Adige in Drizz. S. Maria fra i capistabili N. 71, 73 . . . » 56622.—

ai muraglioni del can. Battaglia . . . » 29130.—

a sinistra d'Adige in Volta Lezze . . . » 13790.—

all'arg. sinistro d'Adige in I. sezione » 330790.—

II. » » 159440.—

III. » » 162950.—

a sinistra d'Adige in Volta e Drizz. Marice . . . » 76630.—

a destra del canale di Roncetta fra i capistabili N. 10, 17 . . . » 5930.—

al muraglione del canale di Bovolenta . . . » 17020.—

Totale L. 950669,80

Tutti questi lavori, e non sono che una parte di quelli da eseguirsi nella nostra Provincia, rappresentano la cifra di quasi un milione. — Così pei nostri braccianti cesserà il bisogno della carità legale, e si offrirà ad essi il mezzo per lavorare, guadagnando onestamente un pane.

Per la sollecitudine con cui furono progettati e fatti approvare si svariati lavori, dobbiamo una parola di lode agli ingegneri del nostro Ufficio del genio civile, ed al nostro Prefetto che, dall'epoca della inondazione, raddoppiò se stesso per provvedere ai tanti bisogni della nostra Provincia.

**Polizia urbana.** — Col capo d'anno è incominciata la serie degli avvisi con cui il sindaco regola alcune branche della polizia urbana. Le riassumeremo per sommi capi.

### a) Commercianti girovaghi.

I commercianti girovaghi devono entro gennaio produrre domanda all'ispettorato municipale, o presentare la licenza scaduta. Si pagheranno soltanto cent. 60 per bollo governativo della licenza e cent. 50 qualora occorra far applicare il numero al bigollo o altro utensile.

Fra la gente obbligata a queste licenze trovansi i venditori di giornali, che avranno pure l'obbligo di non

formarsi in nessun luogo oltre il tempo strettamente necessario per le singole vendite. Fra le altre proibizioni vi è anche quella di « recare incomodo ai cittadini con grida continuate ed assordanti. »

b) **Oggetti perduti.**  
Chiunque trovi un oggetto mobile deve restituirlo al precedente possessore e, se non lo conosce, deve senza ritardo consegnarlo al municipio, al quale soltanto spetta per legge l'adempiimento delle pratiche di pubblicazione e notificazione, nonché la tutela degli eventuali diritti del ritrovatore. Questi percepirà dal proprietario il decimo della somma o del prezzo comune della cosa ritrovata. Ove tal somma o prezzo ecceda le lire 2000, il premio per soprappiù sarà soltanto del ventesimo.

c) **Pei cani.**  
I possessori di cani dovranno entro gennaio pagare una tassa di lire 10 se tenuti in città e lire 3 nel suburbio, ritenuto che ne sono esenti i cani destinati alla custodia del greggio e degli edifici rurali.

I nuovi possessori di cani dovranno durante l'anno denunciarli entro tre giorni.

Si sappia pure che la multa per ogni cane riscattato è di lire 5 se fu pagata la tassa, ed altrimenti sarà di lire 20.

d) **Pei letamaiuoli.**  
Coloro che intendono esercitare in città l'industria di letamaiuoli privati dovranno entro gennaio chiedere la relativa licenza.

La tassa è di lire 2.50 per semestre per coloro che esercitano l'industria con carretto condotto da somaro, mulo o cavallo; è di lire 1.25 per coloro che l'esercitano con carretti a mano.

L'industria potrà essere esercitata soltanto dal levare al tramontare del sole; giammai potrà poi esercitarsi in Prato della Valle, nella Via dal Ponte Molino per Via Maggiore al Duomo, la Via dal Prato per Pedrocchi a Ponte Molino, la via Portici Alti fino a San Carlo, Via Selciato del Santo, le vie da Santa Lucia alle piazze, nonché altre minori fra San Canziano e Spirito Santo.

Con queste cinque ordinanze il sindaco ha mostrato di incominciare il nuovo anno preoccupandosi innanzi tutto della pubblica salute. Che almeno questa possa avvantaggiarsi delle preoccupazioni del sindaco.

Altri dei consueti avvisi terranno dietro a questi, e noi non mancheremo di tenerne informati i nostri lettori.

**Beneficenza.** — Il cav. Francesco Sacchetto colpito recentemente dalla sventura della morte della propria madre fece tenere alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 150 a scopo di beneficenza.

**Notizie ferroviarie.** — Finalmente anche nella tratta fra Arquà-Polesine e Polesella fu possibile riattivare la circolazione dei treni.

Col nuovo anno è cessata quindi la interruzione da tanti mesi lamentata e fu ripreso l'intero servizio normale coll'orario 1 giugno 1882, quello cioè che era in vigore prima delle avvenute inondazioni.

Viene pure riattivato sulla intera linea Padova Bologna il trasporto delle merci tanto a grande che a piccola velocità.

E che non vi siano altre interruzioni e che l'orario ci sia realmente e non soltanto per pura formalità.

**Malore improvviso.** — Alle ore 3 dopo la mezzanotte sulla pubblica piazza un individuo veniva colto da improvviso malore. Accorse la guardia di pubblica sicurezza, gli prestarono ogni cura.

Prima però che fosse trasportato all'ospedale, ci vollero due ore; poiché trovandosi in preda a forti convulsioni, non si poté usare del cofano municipale, ma si dovette cercare una vettura.

Una al di. — Domenica passata

la mamma si è sentita male. *Bèbè* fu mandato a letto.

Il mattino di Natale la sua bambina lo conduce nella camera della mamma, presso una culla tutta adorna di nastri color di rosa, e gli dice: — Vedi, *Bèbè*? Mentre tu dormivi, questa notte, il Signore ha regalato alla mamma un bel marmocchietto....

*Bèbè* riflette un poco, e poi soggiunge:

— Ah! Dunque, mamma, hai messa tu pure la calza sul davanzale della finestra.

### Bollettino dello Stato Civile del 27.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 3.  
**Morti.** — Bovo Rosa di Domenico di mesi 5 1/2 — Peruzzi Sacchetto Maria fu Bortolo, d'anni 89 mesi 4, civile, vedova — Tonini Giuseppe Giovanni di Pasquale, d'anni 1 mesi 8 — Falghera Bagata co. Antonia fu Pietro, d'anni 88, civile, vedova — Friedl Andrea fu Andrea, d'anni 77, falegname, vedovo.

Tutti di Padova.  
Ciampa Loreto di Vincenzo, d'anni 27, contadino, celibe di Avezzano (Aquila).

del 28.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 2.  
**Matrimoni.** — Sottocasa Luigi fu Giuseppe, otonaio, celibe; con Brombilla Maria di Pietro, casalinga, nubile. — Novello Francesco di Giovanni, calzolaio, celibe; con Miazio Marianna di Giuseppe, sarta, nubile. Tutti di Padova.

**Morti.** — Pasini Bolognini Caterina fu Francesco, d'anni 63, civile, coniugata. — Longhini Silvio Alberto di Valentino, d'anni 1. — Zaramella Antonio fu Giuseppe, d'anni 73, villico, coniugato.

Tutti di Padova.  
Da Grandis Viola Domenica fu Giovanni, d'anni 62, ostessa, vedova, di Noventa Padovana. — Cattacin Sante fu Angelo, d'anni 74, carratiere, celibe, di Montagnana.

### SPETTACOLI D'OGGI.

**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia Moro-Lin. — *El moroso de la nona* di G. Gallina — *Nono senza savello* farsa — Ore 8.

**BIRRERIA SAN FERMO.** — Concerto istrumentale e prestidigitazione.

### VARIETA'

**Il suicidio di Wimpfen.** — Togliamo dall'Italia di Milano i seguenti particolari:

« Il conte era salito alle dieci di mattina in vettura, e prima di lasciare l'Hotel Meurice dove abitava provvisoriamente aveva abbracciato con tenerezza i suoi figli, stette in vettura un'ora e mezza ed alle undici e mezza scese nell'Avenue Marceau appoggiandosi ad un orinatoio.

Allora tratto un revolver di grosso calibro si tirò due colpi di revolver alla testa. Una palla entrando per la tempia destra esci dalla tempia sinistra. La sua morte fu istantanea.

Una guardia di città accorsa al rumore delle grida e della detonazione lo trovò cadavere col cranio orribilmente fraccassato in modo da renderlo irriconoscibile.

Il cadavere fu condotto nella casa vicina e quindi all'Ambasciata.

Il segretario dell'ambasciata Zichy quando vide quello spettacolo inorridì.

Varie sono le versioni sulla causa del suicidio che impressionò vivamente Parigi.

La più attendibile è che la causa provenga da contrarietà domestiche.

Il conte Wimpfen aveva un temperamento molto nervoso, e per lui ogni più piccolo incidente domestico prendeva l'aspetto di un grande avvenimento, di una enorme contrarietà.

Da vari giorni era agitato e melanconico più del solito e ripeteva la parola: *Suicidio*.

Perciò la versione più accreditata finora è che la causa del triste proponimento debba attribuirsi a futilli dissapori domestici.

Egli abitava provvisoriamente all'Hotel Meurice, dove si era trattenuto attendendo che il suo appartamento fosse mobigliato. La signora Wimpfen non era contenta di questo ammobigliamento, e perciò era in continui dissapori col marito.

La salma sarà imbalsamata e trasportata in Austria. »

**La ferita di Gambetta.** — Nell'ultimo numero giunto, il *Gaulois* torna a parlare del tumore intercaponevrotico, ed anche di quella signora

Leris, ex amante di Gambetta, che sarebbe la sua feritrice. Ripete che la scena fu provocata da questo: Gambetta ebbe da questa signora Leris un figlio che ha oggi 17 anni. Egli voleva mandarlo a Dresda: essa intendeva tenerlo a Parigi: indi la disputa e le revolverate.

Il *Gaulois* ci informa che questo figlio somiglia più a sua madre che a suo padre. È bruno; magro nervoso come la Leris e di suo padre non ha che la turbolenza e l'agitazione.

Nei Collegi il ragazzo fu presentato col nome di Alfonso Leone. Gambetta andava a vederlo spesso e faceva intendere come e perché gli fosse affezionato e ne prendesse cura.

Secondo il giornale citato, questo Alfonso Leone « il figlio dell'uomo » per dirla col *Gaulois*, dovette da suo padre essere mandato a Dresda per allontanarlo da Parigi ove sua madre si mostrava troppo indulgente.

Ne era tornato mesi fa, ma vi si recò nuovamente pochi giorni prima del « fatto della Villa d'Avray ».

### Ultime Notizie

Sugli ultimi istanti di Gambetta, il *Secolo* ha da Parigi (1) le seguenti informazioni telegrafiche:

« Il male camminava velocemente: ogni ora si vedeva avanzarsi la morte.

Verso sera Gambetta precipitò nell'aggravamento.

Soffriva spasimi continui. Ma non per questo perdetto il suo coraggio.

I medici assistevano muti e costernati alla sua agonia.

Alle ore 11 parlava ancora. Vedendo che gli amici piangevano intorno al suo letto, disse con voce ancora robusta:

— Miei amici, coraggio... sento che è finita per sempre.

Poco dopo cadde in una sincope, dalla quale non tornò più in sé: spirò senza soffrire.

Gambetta è spirato a mezzanotte meno cinque minuti, assistito dal medico Fieuzal, circondato dagli amici intimi, tra cui Spuller, Arnaud ed Etienne.

Una grande folla circondava la casa di Gambetta a Ville d'Avray.

La sua calma fu in tutti gli istanti della dolorosa agonia veramente ammirevole.

Oggi si farà l'autopsia del cadavere essendo sorti timori di avvelenamento della palla. »

Nel ricevimento Reale non fu fatta alcuna allusione alla situazione politica.

I Reali ringraziarono la deputazione della Camera degli auguri loro presentati.

Pocia si trattarono in conversazione coi singoli deputati, compreso Coccapieller.

Zanardelli ha firmata l'ordinanza che nega la estradizione e libera i due emigrati triestini.

Essi saranno quindi posti in libertà probabilmente oggi.

Gli emigrati di Roma hanno pregati gli amici veneziani di astenersi da qualunque dimostrazione.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 31. — Ultimo bollettino della salute di Gambetta. — Lo stato locale è migliore; lo stato generale è uguale a ieri.

PARIGI, 31. — ore 1.15 — Il dottore Lannelongue è tornato a Ville d'Avray alle 7 ore pom., e fu mandato a chiamare nuovamente alle 9, lo stato di Gambetta divenendo più grave.

PARIGI, 31. — ore 2.20 antim. — Lo stato di Gambetta è molto aggravato; una crisi è imminente.

BUKAREST, 1. — Il partito liberale indipendente e il conservatore si coalizzarono nelle prossime elezioni. Il loro programma combatte la revisione della costituzione come inopportuna.

COSTANTINOPOLI, 1. — La Porta aderì all'invito dell'Inghilterra per una conferenza sulla questione danubiana.

TEHERAN, 1. — La Persia accordò all'Afganistan l'extradizione dell'ex governatore Anmet kan. L'Afganistan riunirà le truppe alla frontiera in caso

di rifiuto. L'Herat è tranquillo. — Il movimento insurrezionale nelle vicinanze di Cabeni è represso.

PARIGI, 1. — *Dettagli di ieri* — Durante il giorno nulla faceva prevedere la fine imminente di Gambetta. Lo stesso Gambetta diceva di sentire qualche miglioramento. Verso sera il suo stato si aggravò; respirazione difficilissima e dolori atroci. Ogni momento chiedeva da bere sentendo il ventre come il fuoco. Alle ore 11 1/2 chiuse gli occhi. Il dottore Fieuzal lo esaminò e constatò che approssimavasi l'istante fatale. Alcuni istanti dopo il moribondo apertosi gli occhi, quindi senza alcuna convulsione spirò in presenza di Fieuzal, Bert, Etienne e Spuller. Il colorito di Gambetta è livido; tiene gli occhi aperti, e la sua bocca sembra sorridere. Parecchi pittori fanno il suo ritratto. La decomposizione è rapida. Sua sorella andò a Nizza a consolare il padre. Ignorasi se abbia lasciato testamento.

PARIGI, 1. — L'autopsia di Gambetta si farà domani. Assicurasi che i funerali si faranno a spese dello Stato. Gli amici di Gambetta decisero di non abbandonare il cadavere né di giorno né di notte, fino al momento dei funerali il cui giorno non è ancora fissato. Ignorasi se si seppellirà a Nizza come desidera la sua famiglia, oppure a Parigi come vorrebbero gli amici. I pochi giornali comparsi, quasi tutti sono listati in nero.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

### Inserzioni a Pagamento

#### Maria Papete nata Viel

Non è una donna, che, la serenità dell'animo sul volto, le membra macilenti per lunghissimo strazio, abbandonava questa terra benedicendo a' suoi cari, è un angelo — l'angelo dell'amore, — è un'eroina — l'eroina del dolore.

Essa lascia di sé imperitura memoria, inimitabile esempio. Insigne per modestia, giovinetta — fu, sposa, una Lucrezia — fu, madre, una Cornelia.

Beata nella sua famiglia, cui aveva consacrato tutta sé stessa, la colpiva il flagello del male. Ma se questo domava il corpo, non fiaccavano il cuore — quel cuore materno, donde uscivano i tesori delle più fulgide virtù a confortare la famiglia, prostrata in continua mestizia.

E, fra gli spasimi più atroci, provava la ineffabile gioia di veder crescere a sé somiglianti due gentili figliuole e un baldo figliuolotto — cura e delizia dell'ottimo genitore, che, lo schianto in cuore, seppè mostrare quanto vaglia e possa amor di sposo e di padre.

#### Maria Papete nata Viel

non è più, ma di Lei sopravvive eterna la parte migliore nel cuore de' suoi cari, nella memoria de' concittadini, i quali tutti partecipano al lutto della onorevole famiglia Papete.

Piove, 31 dec. 1882

Ciro Menzighi, dottor Aristide Vedovi, Cesare De Lupis, Angelo Venturini.

## Latteria Padovana

Si porta a conoscenza del Pubblico che presso le ditte sotto indicate viene effettuata la vendita del latte della Latteria Padovana tutti i giorni dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2 ant. al prezzo di cent. 25 al Litro.

Antonio Rubega, Pizzicagnolo Via Tadi N. 850.

Giacomo Fortini, Pizzicagnolo S. Sofia N. 3624.

Angelo Brigenti, Offelliere San Lorenzo N. 4373.

Pietro Paccanoni, Offelliere ai Carmini N. 4497.

Perozzo Leopoldo, Salumiere Piazza delle Erbe vicino al Macellato Toi N. 140.

Tarocco Giuseppe, Offell. Piazza S. Antonio N. 4041. 2910

TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla Chiara

Vedi avviso IV Pagina

## Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bagno d'acqua pura, apparisce come latte, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle. Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli Via Università N. 6.

Sconto di metodo ai rivenditori.

2879

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Perrano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via siritto Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

### Rigeneratore Universale

Ristoratore dai capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

**Cerone Americano**  
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

**Acqua celeste Africana**

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Badon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 2832

2832

# TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

## Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Pon'e San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica R. guzzoni — Bassano Fontana, Fabis — Montebelluna Vanzini — Adria Brusconi — Belluno Locatelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

# LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

# (4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.  
ANNO XVIII. - ABBONAMENTO 1888

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 75.000

Tiratura quotidiana Copie 75.000

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopprimerne ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in 3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno cinque premi gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di SAVENTO di MONTÉPIN e M. L. GAGNEUR, pubblicherà un nuovo romanzo di EMILIO RICHERBOURG, uno di FERNANDEZ Y GONZALES, uno di L. STAPLEUX, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei Supplementi mensili illustrati ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonché la varietà artistica e scientifica, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

### PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio . . . . .	Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Franco di porto nel Regno . . . . .	» 24 — » 12 — » 6
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli . . . . .	» 28 — » 14 — » 7
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord. . . . .	» 40 — » 20 — » 10
America del Sud, Asia, Africa . . . . .	» 60 — » 30 — » 15
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag. . . . .	» 80 — » 40 — » 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

### PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco, edizione comune.
  - 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggi.
  - 3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.
  - 4.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: Andrea, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.
  - 5.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, e di edizione di gran lusso. Separatamente, per non abbonati, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.
- NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.
  - 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.
  - 3.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: Andrea, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.
  - 4.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabil. Sonzogno.
- NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 25, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.
- 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.
- 3.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1 50 per l'estero, riceveranno il Teatro Illustrato, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'edizione di lusso dell'Emporio Pittorresco in luogo dell'edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 50 la linea e spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

VIGLIETTI DA VISITA A L. 1.50 AL CENTO



## Neuralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 177

## Corriere della Sera

MILANO — Quotidiano — MILANO

Otto anni di vita - Formato grandissimo

15.000 Copie di tiratura.

ABBONAMENTO PER L'ITALIA:

Anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

I principj del Corriere si riassumono in tre parole: monarchia, progresso e libertà. — Servizio telegrafico di primo ordine. — Premj ordinarij e straordinarij senza confronto per numero e valore con altri giornali.

Per abbonarsi mandare vaglia postale alla Direzione: Milano, Via San Pietro al-

L'Orto, 23. — Gli abbonati per tutto l'anno aggiungano Cent. 60 per spese di spedizione dei doni. — Gli abbonati per sei mesi aggiungano Cent. 30. 181

## LA TIPOGRAFIA del giornale

Il Bacchiglione Corriere - Veneto ESEGUISCHE

# Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO